

PINO SETTANNI

Il colore è luce

Questo incontro con Pino Settanni, fotografo ma non solo, a cui abbiamo voluto dare il titolo “Il colore è luce” conferma totalmente quell’enunciato di Roland Barthes che si legge ne “La camera chiara” e che afferma: “Il principio di avventura mi permette di fare esistere la Fotografia”, riconoscendo, a nostro avviso, al termine *avventura* differenti, molteplici e contemporanee modalità d’attuazione. Quella della fisicità del reporter e dell’inviato, ma anche quella della testimonianza e della riflessione, oltre che quella dell’indagine psicologica e dell’allusione perfino. Ovvero delle tre modalità espressive che costituiscono il *corpus* di questa mostra dell’artista di Grottaglie negli spazi della Pinacoteca Provinciale di Potenza, oggettivandosi nelle immagini delle folle anonime, delle architetture precarie e dei mercati dell’Afghanistan, nella forza introspettiva dei ritratti (gente di cinema, ma anche d’altro rammentando lo sguardo di Zoya) e nelle figurazioni dei Tarocchi che, tra magico e alchemico, ci rimandano ovviamente al suo lungo sodalizio con Renato Guttuso.

Consentendo alla luce un esercizio di scrittura (il concetto stesso di fotografia) che si concretizza nell’impareggiabile confrontarsi/alternarsi del bianco e del nero, e quindi nel rincorrersi dei blu notte, dei rossi carminio e dei verdi acidi, trasformati sovente in vertiginose ed avvolgenti scie cromatiche, che consentono alla testa e al cuore di poter dialogare tra loro. Trasformando ogni guardare nell’assoluto vedere.

Toti Carpentieri